

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

ANCHE QUESTO E' UN PROBLEMA ALCOLCORRELATO.
LA PRESENZA DI BEVANDE ALCOLICHE SUL TAVOLO PUO' MINACCIARE LA PACE DEL MONDO!

TIO.CH

Alcol alla cena, Rohani diserta IRAN / STATI UNITI

25/09/2013 - 09:22

Il protocollo ufficiale iraniano impedisce alle delegazioni di prendere parte a banchetti dove vengono servite bevande alcoliche. Per l'ebbrezza alcolica recidiva in Iran c'è la pena di morte

TEHERAN - È stato l'alcol servito ai tavoli il motivo che ha spinto il presidente iraniano Hassan Rohani a non partecipare alla cena offerta ieri sera a New York dal Segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon. Lo riferisce l'agenzia semi-ufficiale iraniana Isna citando un componente della delegazione di Rohani.

La fonte ha ricordato che "sulla base del protocollo ufficiale iraniano per le cerimonie, le delegazioni iraniane non partecipano a banchetti nei quali viene servito alcol" e mai l'hanno fatto in passato.

L'Isna segnala che "alcuni media stranieri" avevano avvertito che la cena avrebbe potuto essere il luogo per un incontro fra Rohani e il presidente americano Barack Obama. Nella repubblica islamica dell'Iran, per l'ebbrezza alcolica recidiva viene comminata la pena di morte, in genere eseguita con l'impiccagione.

Ats Ans

AL VIA UNA CAMPAGNA CONTRO IL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE

REPUBBLICA.IT

Celle e medici privati per fermare gli ubriachi, proposta choc della Gran Bretagna di SARA FICOCELLI

25 settembre 2013

Al via una campagna contro l'abuso di alcol senza precedenti. L'iniziativa di Adrian Lee, capo della Polizia del Northamptonshire, ha riscosso il consenso di tutti i colleghi del Regno Unito. In UK, il 50% dei crimini è legato alle sostanze alcoliche

L'idea farà discutere ma è destinata a passare alla storia. E a migliorare, forse drasticamente, la sicurezza delle strade di Sua Maestà in Regno Unito. Il merito è tutto di Adrian Lee, capo della polizia del Northamptonshire, contea delle Midlands Orientali britanniche, che pochi giorni fa ha lanciato la somma provocazione: il servizio di polizia non è responsabile dei festaioli che dopo una notte di bagordi hanno bisogno di cure mediche, dunque, perché non rinchiudere gli ubriachi in celle gestite da privati, ai quali affidare il compito di curarli, ovviamente imponendo il pagamento delle prestazioni sanitarie, stimate in 400 sterline (477 euro) direttamente ai "pazienti"? "Non capisco proprio - ha detto il commissario capo - perché il sistema sanitario o

la polizia devono accollarsi la spesa per occuparsi di qualcuno che ha scelto di sbronzarsi fino a non essere più in grado di badare a se stesso".

Secondo un calcolo effettuato da Lee, una notte in guardina a smaltire gli effetti dell'alcol costa in media 385 sterline, "more than a night at the Ritz hotel would cost", quanto una notte al Ritz, mentre i poliziotti possono contestare una sanzione amministrativa di sole 80 sterline: rispettivamente 460 e 95 euro. Dunque, se la matematica non è un'opinione, l'effetto deterrente ci sarebbe, eccome. "Perché non affidare queste celle per ubriachi a una azienda privata che si prenda cura di loro finché non sia passata la sbronza? All'uscita dovranno pagare una multa e i costi alla compagnia, che spesso non sono bassi. La cosa funzionerebbe anche come deterrente", ha detto Lee.

La notizia, pubblicata dall'*The Independent*, secondo il quale il ricorso a celle per ubriachi sarebbe una vera e propria rivoluzione visto che gli agenti chiamati poi a vigilare i fermati in cella potrebbero essere reintegrati al controllo del territorio e i medici del servizio pubblico potrebbero dedicarsi a cose più urgenti. Sir Hugh Orde, presidente della Association of Chief Police Officers (ACPO) ha spiegato che gli individui intossicati sono "ad altissimo rischio" e devono essere controllati ogni 15 o 30 minuti. Un costo enorme per la collettività. Ecco perché la campagna è stata "accolta con favore" dal ministro Jeremy Browne e dal primo ministro Cameron, che sa che le celle per ubriachi sono già funzionanti, anche se con un sistema leggermente diverso, negli Stati Uniti e in alcuni Paesi europei.

Guidare in stato di ebbrezza è vietato sostanzialmente in ogni Paese, anche se i valori dell'alcolemia sono differenti da stato a stato. E questo perché gli effetti negativi dell'alcol sul percezioni, attenzione e capacità sono noti. In Italia il reato di "ubriachezza molesta" è previsto dal codice penale italiano dall'articolo 688, è stato depenalizzato nel 1999 e viene oggi sanzionato da una violazione amministrativa.

UN'ALTRA ILLUSIONE PER LE FAMIGLIE CHE SOFFRONO A CAUSA DELLE BEVANDE ALCOLICHE!

GAIANEWS

Nalmefene da ottobre in commercio per ridurre la dipendenza dall'alcol Scritto da Redazione di Gaianews.it il 24.09.2013

Sarà disponibile da ottobre un farmaco efficace contro la dipendenza da alcol: si tratta del Nalmefene.

Il farmaco è già stato testato su 2mila pazienti per un periodo di due anni. Agisce sui recettori degli oppioidi, riducendo gli effetti di rinforzo dell'alcol e quindi il consumo.

Non si tratta di un farmaco miracoloso: non si esce dalla dipendenza in un attimo. Il farmaco infatti riesce solo a diminuire il consumo e non a interromperlo del tutto.

Però la soluzione, secondo gli esperti, proprio per questo potrebbe essere(*) un compromesso più accettabile da parte degli alcolisti.

Gli esperti ci tengono inoltre a sottolineare che l'uso del farmaco deve essere sempre accompagnato da un percorso psicologico, e da "supporto psicosociale continuativo". Il farmaco, in definitiva, è un'altra arma a supporto della battaglia contro la dipendenza dall'alcol.(**)

Una battaglia che non è da sottovalutare visto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità parla dell'alcolismo come della terza causa di morte fra gli adulti e della prima causa di decesso fra i ragazzi dai 15 ai 19 anni.

Inoltre l'alcolismo riduce di ben 20 anni l'aspettativa di vita.

Per approfondire leggere:

<http://www.my-personaltrainer.it/farmaci/selincro.html>

(*)Nota: -potrebbe...!!!

(**)Nota: se l'alcolismo è un comportamento, uno stile di vita, a cosa serve il farmaco?

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

BOLOGNA2000.COM

A Formigine "No alcol...Si parti!" 25 set 2013 - 45 letture //

"No alcol...Si parti!" è il titolo di un appuntamento dedicato alla promozione del divertimento senza alcool in programma domani giovedì 26 settembre presso la Corte di Villa Gandini.

L'iniziativa promossa dall'Assessorato alle Politiche giovanili in collaborazione con il Servizio Dipendenze Patologiche del Distretto di Sassuolo, gli operatori di Strada Facendo, l'associazione ACAT e il Bar Pulp, si propone come obiettivo di creare opportunità in cui siano incoraggiate e favorite alternative alla cultura del bere alcolici; promuovere gli ambienti di vita liberi dall'alcool; sostenere l'educazione e l'informazione corretta sui danni dovuti all'uso dell'alcool.

"Considerato che è compito e responsabilità delle istituzioni promuovere azioni di sensibilizzazione di sani stili di vita per la salute dei cittadini – dichiarano l'Assessore alle Politiche sociali Maria Costi e l'Assessore alle Politiche giovanili Federico Zini – questa iniziativa conferma l'impegno dell'Amministrazione nel sostenere politiche di salute pubblica volte alla riduzione dei rischi e dei danni correlati al consumo di alcol nella popolazione in generale e in una fascia particolarmente esposta come quella dei giovani".

Il programma prevede dalle 17.30 un confronto e discussione con gli operatori di Strada Facendo e le associazioni di promozione di Sani stili di vita sui temi legati al consumo di alcool. Dalle 18 si alterneranno sul palco della Corte di villa Gandini diverse giovani band formiginesi. Saranno presenti durante il corso del pomeriggio anche i ragazzi del Forum dei Giovani di Formigine con uno stand informativo. La partecipazione è gratuita.

Per informazioni: Spazio Giovani Centro Anch'io (tel. 059 416355)

MOVIDAAAA!!!

VIVERESENIGALLIA.IT

Battisti sulla movida, 'Urge la 'patente a punti' per i locali'

da Paolo Battisti consigliere Partecipazione

Questo è un comunicato stampa inviato il 24/09/2013 pubblicato sul giornale del 25/09/2013

Il Sindaco Mangialardi mesi fa, dietro anche alle sollecitazioni di un comitato costituitosi appositamente, si era trovato d'accordo nell'introdurre, come è stato fatto a Firenze, la "licenza a punti" per i locali. Il modello fiorentino ricalca quello della patente a punti per gli automobilisti, con tanto di 'premi' e sanzioni, teso a contenere gli eccessi della movida notturna. E questo è un tema che è tornato di fortissima attualità.

Il Comandante della Polizia Municipale di Senigallia spiegava così il nuovo regolamento che a breve dovrebbe essere introdotto anche nella Spiaggia di Velluto: "La licenza a punti, propone un bonus iniziale per tutti. A seconda della gravità dell'infrazione si perdono punti e, viceversa, rispettandoli si guadagnano. Sono molteplici gli aspetti su cui è possibile intervenire e questi saranno poi gestori ed Amministrazione a concordarlo, fermo restando che la licenza a punti non va a sostituire i provvedimenti già previsti dalla normativa che, sia amministrativi che penali, rimarranno comunque".

La bozza prevede un bonus di 20 punti. Ne può perdere 5 chi vende da bere ai clienti che poi schiamazzano, oppure vanno in giro con il drink in mano fuori dal locale o chi non tiene pulito all'esterno. Tre invece per chi non mette a disposizione il kit per il test alcolemico, oppure ha i bagni inagibili. Senza punti i gestori perdono lo status di "amico della città" e rischiano anche la sospensione della licenza. Per i virtuosi si andranno a prevedere delle agevolazioni - chiosava Brunaccioni -, da concordare insieme, che dovranno invogliare ad aderire al patto".

Troppe sono ormai le irregolarità e le violazioni alle normative che si registrano quotidianamente durante i mesi estivi e non, con gravissimo nocumento alla salute della cittadinanza e al riposo notturno. Il Sindaco forse si è "dimenticato" del sopracitato regolamento, perché la "Movida" che spesso porta a degli eccessi che vedono coinvolti giovani, spesso minorenni, è stata proprio la sua amministrazione a farla crescere a dismisura. Locali aperti fino a notte fonda, con pochissime regole e controlli quasi nulli, che hanno portato ad un consumo eccessivo di bevande alcoliche, di pasticche e droghe varie. Senza contare i danni che vengono fatti alle strutture, sia private che comunali. E ci sono dati ufficiali e dichiarazioni dei rappresentanti delle forze dell'ordine che hanno messo in guardia da questo che ormai non sta diventando più un pericolo, ma una certezza.

Se si vuole regolamentare la "Senigallia notturna", non possiamo dimenticare che bisogna fare una riflessione sul tipo di "Turismo" che vogliamo per Senigallia. Va benissimo aumentare l'offerta turistica, va benissimo che la nostra città diventi un punto di riferimento per i ragazzi dell'intera Regione. Ma tra gli innumerevoli "danni" e scelte sbagliate compiuti da questa amministrazione, c'è sicuramente quello di cercare "consenso" attraverso i numeri (per poterli sbandierare nelle conferenze stampa), senza riflettere sulle conseguenze delle scelte fatte.

Esempio emblematico è stata la "Notte Bianca", che ogni estate l'amministrazione promuove come evento indimenticabile. A parte uno spettacolino sul piazzale della Rotonda, la serata e nottata è consistita nel bere nei locali del lungomare fino alla mattina. Col risultato che quella sera il Pronto Soccorso è stato intasato di ragazzi in preda a problemi alcolici, tanto che sono stati dovuti recuperare materassini della protezioni civile per accogliere nei corridoi tutte quelle persone che si sono sentite male.

Mangialardi, che ha preso l'interim di Assessore al Turismo da quando il precedente assessore Colocci si era dimesso per problemi personali ("casualmente" noi avevamo chiesto le sue dimissioni pochissimo tempo prima per conflitto di interessi), non ha fatto assolutamente nulla per questa città. Si è trovato due eventi partoriti da altri che funzionano da anni (Caterraduno e Summer Jamboree) e una spiaggia meravigliosa che ci invidiano tutti. L'unica idea in 2 anni che è venuta al nostro Sindaco-Assessore è di mettere a disposizione (a pagamento) la Rotonda (il nostro monumento più celebre) per i matrimoni, invece di "farla fruttare" come dovrebbe, cioè un patrimonio di inestimabile valore.

Quando ci sono i soldi sono tutti bravi a "inventarsi" idee e metterle in pratica. E' quando mancano le risorse che un amministratore deve mettere in pratica l'ingegno, le idee, la progettualità. Ma non è questo il caso.

"Regolamentare" è un concetto che non mi garba affatto, soprattutto quando si parla di giovani (che devono avere tutte le possibilità di esprimersi), ma fino a quando questi amministratori saranno in campo è gioco forza farlo. Quindi si rende necessario introdurre come prima misura la "Patente a punti per i locali". Visto che l'amministrazione "latita" ho inviato una richiesta (domani la presenterò in maniera ufficiale) al Presidente Fiore per una commissione che cominci ad occuparsi della "Patente a punti".

Poi occorre assolutamente, cominciando per tempo (quindi da ora) ripensare a che tipo di "Turismo" vogliamo per la nostra città. Che non può essere solo quello messo in pratica da questa amministrazione.

Turismo creativo, culturale e artistico, balneare, congressuale, naturalistico e del territorio, enogastronomico, religioso... Se solo chi governa la città ascoltasse le proposte che gli vengono fatte...

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

ILGIORNALEDIREGGIO.IT

Violano più volte l'ordinanza anti-alcool: serrande abbassate per tre giorni Guai per i titolari di tre distinti negozi di via Secchi e via Filzi

REGGIO EMILIA (24 settembre 2013) - Tre negozi dovranno tenere le serrande abbassate da domani a venerdì. Recidivi, hanno violato per ben quattro volte l'ordinanza anti-alcol.

Sono 70, negli ultimi 3 mesi, le violazioni accertate dalla polizia municipale nell'ambito dei controlli effettuati per verificare il rispetto del provvedimento emesso all'inizio dell'estate dal Comune per contrastare i fenomeni dell'abuso di alcolici e di degrado urbano legati a comportamenti incivili.

Di queste, 52 violazioni si riferiscono a privati cittadini che non hanno rispettato le norme sul consumo delle bevande alcoliche mentre 18 ad attività commerciali e artigianali e pubblici esercizi che hanno venduto alcolici al di fuori degli orari consentiti.

Quattro violazioni sono arrivate per il titolare di un negozio di via Secchi e altrettante per due esercizi commerciali di via Fabio Filzi.

Al primo sono stati inflitti tre distinti periodi di chiusura dell'attività (dal 13 al 15 luglio, dall'8 al 10 agosto e dal 25 al 25 settembre). Ai due negozi di via Filzi, invece, sono stati inflitti, per ciascuno, un periodo di chiusura dell'attività dal 9 all'11 e dal 25 al 27 settembre.

Dall'entrata in vigore dell'ordinanza sono centinaia i controlli svolti fino ad oggi, soprattutto nelle zone maggiormente segnalate dai cittadini per episodi legati al consumo e alla vendita abusiva di bevande alcoliche.

LUCCAINDIRETTA.IT

**Controlli dei vigili, due patenti ritirate per alcol alla guida
Mercoledì, 25 Settembre 2013 14:21**

Due patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza, uno scooter sequestrato e due carte di circolazione ritirate. E' il bilancio dei controlli messi in atto, nello scorso fine settimana, dagli agenti della polizia municipale di Viareggio. Nella notte tra sabato 21 e domenica 22 settembre i vigili urbani, affiancati da personale dell'Asl 12 Versilia, hanno effettuato questo servizio in varie strade della città. Alla fine sono stati 73 i veicoli controllati e 119 le persone identificate, con 27 conducenti sottoposti all'etilometro e agli stick dei liquidi biologici per verificare l'assunzione o meno di sostanze stupefacenti.

ALCUNE CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

NUOVA VENEZIA

In auto contromano per tutto il Ponte della Libertà 25 settembre 2013

Panico tra Venezia e Mestre per la folle corsa di un padovano e una moldava sulla corsia sbagliata. Sterzate e frenate di decine di automobilisti terrorizzati. Preso dalla polizia

VENEZIA. I più increduli saranno stati i cervelli elettronici dei quattro autovelox. Perché uno che si facesse il Ponte della Libertà contromano non lo si era ancora visto. E non lo si sarebbe visto ancora a lungo se un padovano di 59 anni, in preda ai fumi dell'alcol, non avesse fatto un po' di confusione con la segnaletica e le rotatorie della zona dei Pili e si sia infilato nel traffico serale a tutta velocità.

Tutto è iniziato ieri sera verso le 22 quando alla sala operativa del 113 sono iniziate ad arrivare decine di telefonate di automobilisti e passeggeri terrorizzati che segnalavano un'auto, una Fiat Punto, che correva "all'incontrario" sulla corsia nord del ponte, quella che da Venezia porta a Mestre.

Peccato che l'uomo, in auto assieme a una donna di 40 anni di nazionalità moldava, avesse la necessità inversa rispetto a quella per cui quella corsia era stata costruita nel 1933: lui voleva raggiungere il centro storico dalla terraferma.

Sarà stato l'alcol, sarà stata la nuova viabilità e le rotatorie troppo complicate, sarà stata la voglia di non fare brutta figura con la "morosa" e dover ammettere di essersi perso, fatto sta che il 59enne padovano, nonostante i fari delle altre auto lo abbagliassero e la passeggera urlasse di paura, ha tirato dritto, incurante delle frenate e sterzate all'ultimo momento di auto, bus e camion.

L'uomo si è fatto i 3.850 metri del ponte tutti dalla parte sbagliata, tranquillo tranquillo. Meno tranquilli gli altri automobilisti, i passeggeri dei bus e dei taxi che si sono visti la morte in faccia.

Alla fine l'uomo è stato fermato. Una volante della polizia ha dato l'alt alla sua auto all'altezza del distributore Agip, proprio alla fine del ponte, interrompendo la folle corsa all'incontrario.

Sulle cause del gesto ai poliziotti è bastato sentire l'alito dell'uomo per ordinargli un bell'esame del tasso di alcol presente nel suo sangue. Quando poi hanno tentato di fargli leggere il verbale gli agenti si sono anche resi conto che l'uomo era fortemente miope e che non aveva gli occhiali. Come se non bastasse ha tentato di far passare la donna moldava come la sua "figliastra".

Tutto questo è bastato e avanzato per far scattare la denuncia per guida in stato di ebbrezza, il sequestro dell'auto e l'appiedamento della coppia.

Per resettare gli autovelox, invece, nessuno sa cosa servirà.

REGGIO2000.IT

Ubriaco al volante in via Emilia a Modena: era anche senza patente
25 set 2013 - 57 letture //

polizia_municipale_3000Ubriaco al volante e privo di patente di guida perchè gli era già stata ritirata lo scorso mese di agosto, per guida in stato di ebbrezza. Un palermitano cinquantenne residente a Modena è stato denunciato dalla Municipale di Modena per guida senza patente e in stato di ebbrezza dopo che è stato fermato, martedì pomeriggio, poco dopo le 18, da una pattuglia di agenti motociclisti in servizio per il controllo del traffico in via Emilia Ovest, nei pressi del civico 186.

L'attenzione dei due operatori è stata attirata da un autocarro che procedeva zigzagando dal centro verso la periferia. Quando il mezzo si è fermato all'alt gli agenti si sono subito accorti che il conducente aveva bevuto alcolici in abbondanza. L'uomo ha accettato di sottoporsi ai pre test sull'uso di alcool e successivamente al test vero e proprio. E' risultato che il conducente aveva una dose di alcool nel sangue tre volte superiore a quanto consentito dal Codice della Strada.

Alla richiesta di esibire il permesso di guida il palermitano ha affermato che gli era già stato ritirato, per un periodo di sei mesi, lo scorso agosto e per lo stesso motivo.

ILCORRIEREDABRUZZO.IT

Fugge da posto di blocco e investe poliziotto
Mercoledì 25 Settembre - 12:59 Redazione

FRANCAVILLA AL MARE - Questa mattina, la Squadra Volante di Pescara, unitamente alla Sezione Polizia Stradale di Chieti - Distaccamento di Ortona, ha arrestato per resistenza a Pubblico Ufficiale e lesioni dolose aggravate B. A., 31enne pescarese.

L'uomo, intorno alle 22.30 di ieri sera, procedeva ad alta velocità lungo la Statale 16 a Francavilla al Mare a bordo di un'Alfa Romeo 146. Feramto da una pattuglia della Polizia Stradale, all'avvicinarsi degli agenti è ripartito a forte velocità investendo uno dei poliziotti procurandogli lesioni guaribili in 30 gg.

L'uomo, con un precedente per guida in stato di ebbrezza, è stato rintracciato grazie alla tempestiva attività di ricerca svolta dalla Polizia di Stato delle province di L'Aquila, Chieti e Pescara, che in poche ore è riuscita a identificarlo e rintracciarlo.

CORRIEREROMAGNA.IT

Guardia giurata picchia il padre: arrestata

L'uomo si scaglia contro il genitore 76enne. La madre interviene e cade: ferita alla testa

25.9.13 - RIMINI. Si è scagliato come una furia contro il padre di 76 anni. La madre, intervenuta per placare gli animi, è caduta per terra battendo con violenza la testa contro il pavimento. La lite familiare è stata sedata, non senza fatica, dall'intervento della polizia: due agenti sono stati però colpiti e per loro ci sono sette giorni di prognosi.

E' successo nel pomeriggio di lunedì, in un'abitazione vicino al centro città, dove a finire in manette è stata una guardia giurata di 40 anni. L'uomo, un riminese, si è presentato a casa dei genitori in evidente stato di ebbrezza e la situazione sarebbe degenerata in poco tempo. L'obiettivo della guardia giurata era infatti il papà di 76 anni, per motivi che non sono stati resi noti. Di certo c'è che il figlio 40enne si è scagliato contro l'anziano genitore, fino a quando la

mamma non è intervenuta per cercare di separare i due. La donna, nella colluttazione, è però caduta battendo la testa per terra. Subito è stato chiesto l'intervento del 118 per prestare le cure alla ferita. Nel frattempo, viste le urla provenienti dalla casa, alcuni vicini hanno anche chiamato la polizia: quando la volante si è presentata a casa, la situazione presentava ancora un alto tasso di tensione. Il 40enne, sempre visibilmente alterato a causa dell'alcol, è stato quindi accompagnato fuori dall'abitazione e allontanato così dal padre. L'obiettivo era farlo ragionare ed evitare che la lite trascendesse in modo ulteriore. Ma non è stato sufficiente e mettere un punto alla lite: la guardia giurata, infatti, una volta resasi conto della ferita che la madre si era procurata, è andata di nuovo in escandescenza e ha tentato di divincolarsi dalla presa dei poliziotti per tentare di rientrare in casa e aggredire di nuovo il padre, colpevole, sempre secondo il figlio, delle lesioni alla mamma. Gli agenti di polizia sono riusciti a bloccarlo dopo diversi minuti di violento scontro fisico, al termine dei quali gli stessi poliziotti sono andati in ospedale per farsi curare. Per loro, sette giorni di prognosi. Il 40enne riminese è stato invece arrestato per minacce e lesioni a pubblico ufficiale. All'uomo è stata anche sequestrata la pistola usata durante il proprio lavoro di guardia giurata.